

Roma, 1 ottobre 2008

Prot. n. 2433/2008/F/mgt  
**Circolare n. 7/2008**

Ai Presidenti  
degli Ordini Provinciali

L O R O S E D I

Ai Componenti il Comitato Centrale  
FNOVI  
e il Collegio dei Revisori dei Conti

L O R O S E D I

**Oggetto: Esercizio abusivo della professione – Falsificazione timbro e firma – Iniziative per il potenziamento della tracciabilità dei professionisti**

Caro Presidente,

le cronache di questi ultimi tempi hanno evidenziato un incremento delle attività degli Ordini e dei competenti organi inquirenti nella lotta all'esercizio abusivo della professione veterinaria che frequentemente si realizza con il ricorso a timbri contraffatti e/o alla falsificazione delle firme dei sanitari.

La Federazione nel ritenere che i casi accertati, le situazioni, i fatti e i comportamenti riferiti, caratterizzandosi per il pericolo e per il danno di rilevante entità che recano alla società e per il conseguente allarme che comportano, debbano essere perseguiti con assoluta fermezza, intende proporre una iniziativa, di natura preventiva, per l'introduzione di un sistema che possa garantire e rafforzare la tracciabilità dei professionisti; un insieme di riscontri idonei a garantire la possibilità di incrociare dati e informazioni per arrivare ad individuare le possibili anomalie e illeciti che si dovessero consumare sul territorio.

Coerentemente con lo spirito delle norme istitutive che affidano alla Federazione il ruolo di vigilanza e di tutela della professione, si suggerisce pertanto l'adozione di un regolamento che introduca la previsione del deposito – presso l'Ordine – del timbro e della

firma dei veterinari, ritenendo che quanto ipotizzato contribuirebbe a contrastare i tentativi di alterazione, falsificazione e contraffazione che dovrebbero essere così più facilmente intercettati.

Quanto ipotizzato recupera in parte gli adempimenti (abrogati dalla Legge n. 340/2000) che originariamente accompagnavano l'obbligo di registrazione presso gli uffici comunali dei titoli che abilitavano alle professioni sanitarie con conseguente legalizzazione delle firme degli esercenti la professione.

Dando per note tutte le norme che prevedono le condizioni e gli adempimenti necessari per lo svolgimento della professione di medico veterinario – dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie (R.D. 27 luglio 1934, n. 1265) al D.Lgs.C.P.S. n 233/1946 passando dal D.P.R. n. 221/1950 – l'intento sarebbe quello di introdurre un ulteriore accorgimento anche nell'ottica di tutelare la buona fede dei terzi che abbiano fatto affidamento su una situazione di apparenza ritenendola una realtà giuridica, fraponendo quanto più possibile ostacoli a che un soggetto agisca senza averne potere e titolo, traendo così in inganno il terzo.

Nel ringraziare per la consueta attenzione, formulo l'invito a volerTi attivare nel senso dell'operatività innanzi prospettata, cogliendo l'occasione del prossimo incontro con gli iscritti, fornita dalla convocazione delle assemblee elettorali, per informarli dell'iniziativa e per darvi attuazione.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente  
(Dott. Gaetano Penocchio)

